ANALISI COMPARATIVA DEI KPI DIPARTIMENTALI

Il presente report assume come fonti dati il Report PQA di Ateneo sui complessivi KPI determinati per i 16 dipartimenti. Si analizza nello specifico la posizione del DEA rispetto a dipartimenti su aree prevalentemente bibliometriche e di area sociale, precisando che sul KPI proventi per docente mancano le attribuzioni dei fondi PRIN acquisiti nel periodo 2024 e il valore dei contratti di ricerca commissionata da terzi per il 2023.

a) **Attività di Terza Missione (Indicatore 1.0.0.C):**

   - Il DEA mantiene una buona vivacità nelle attività di Terza Missione per docente, partendo da quota 1,05 nel 2022, di 2,17 nel 2024 e 1,41 nel 2025, ponendosi sopra le medie regionali, nazionali e di ateneo

   - Confronto: il DEA supera la media dei dipartimenti di area sociale e si colloca in una posizione di rilievo rispetto ad altre strutture umanistiche o miste, dimostrando un buon radicamento delle attività di public engagement e impatto sociale sul territorio.

- **Bassa Densità di Spin-off e Brevetti (Indicatore 1.0.0.B):**

   - L'indicatore relativo a spin-off e brevetti per docente si mantiene stabilmente su valori molto bassi o nulli (0,02 nel triennio 2022-2024 e pari a 0,00 o cifre residuali nel 2025).

   - *Confronto:* La produzione di brevetti e spin-off accademici è una criticità strutturale comune a gran parte dei dipartimenti di area sociale ed umanistica, che si collocano nello stesso intervallo del DEA e sotto le medie regionanli e nazionali. Il dato riflette la dimensione non naturalmente applicata delle scienze sociali, in particolare degli ambiti economico-aziendali molto più attivi sul fronte della ricerca commissionata da terzi che nella costituzione di spin off o brevetti.

- **Esiguità dei Proventi per Docente (Indicatore 1.0.0.A):**

   - Il DEA mostra un valore esiguo dei proventi per docente, mediamente compreso tra 700 e 2.800€ pro-capite. Si ricorda l'anomalia del dato sul 2023 per il quale si è in attesa di un controllo ulteriore da parte degli uffici per didallineamenti temporali.

   - *Confronto:* sulle aree economico-sociali il confronto è parziale e realizzabile solo con il DEC e il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali che mostrano valori sensibilmente maggiori e in crescita.

- **Il posizionamento del DEA nel cluster economico-giuridico:**

   - Il DEA e il Dipartimento di Economia (DEC) condividono una discreta capacità di generare proventi legati alla consulenza, alla formazione avanzata o ai bandi competitivi rispetto alle aree umanistiche, ma soffrono della stessa limitazione strutturale nelle tecnologie brevettate, tipica delle scienze economiche e aziendali rispetto ai dipartimenti tecnico-scientifici.

3. Confronto Globale tra i Dipartimenti dell'Ateneo

L'analisi sui KPI Anvur, molto centrata su outcome finanziari e di ricerca applicativa al territorio, evidenzia nell'Ateneo la presenza di due blocchi.

a) **I Dipartimenti generatori di Proventi (Area Medico-Scientifica e Farmaceutica):**

- Strutture come il **Dipartimento di Farmacia** e **Ingegneria e Geologia** dominano l'Ateneo nei volumi finanziari, spinti da un'intensa attività di ricerca a prevalente vocazione applicata, data anche la domanda di servizi sanitoari molto elevata nel contesto regionale, nonché varie forme di valorizzazione economica della ricerca applicata rappresentate da brevetti e spin off. Anche il portafoglio di finanziamenti su bandi è molto esteso.

b) **I Dipartimenti Umanistici e Sociali:**

- Dipartimenti di area Sociale ed altri prevalentemente Umanistici come **Lettere, Arti e Scienze Sociali (DILASS) e Lingue, Letterature e Culture Moderne** mostrano, come prevedibile per la natura disciplinare, valori inferiori sui proventi da ricerca competitiva, ma compensano con indicatori stabili di Terza Missione.

ANALISI DI SINTESI KPI DEI CORSI DI STUDIO AFFERENTI AL DEA

Economia e Management (Corso di Laurea Triennale - L-18)

Punti di forza

a) Attrattività: Il corso mantiene una forte capacità di richiamo sulle matricole, confermandosi come uno dei percorsi di riferimento dell'area economico-giuridica dell'Ateneo.

b) Regolarità delle carriere: il Cds evidenzia un netto miglioramento dei KPIs su AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno, ponendosi sopra le altre medie, dimostrando la capacità degli studenti del I anno di affrontare positivamente gli esami e di mantenere una certa regolarità sin dall'avvio della carriera. Questo conduce anche alla ripresa del dato F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds, sebbene sia scesa rispetto al dato inziale, mentre resta stabile la quota di laureati regolari. Questo riflette un po' la difficoltà del corso ad alta affluenza

c) Rinnovi al II anno: aumenta e si pone sopra le altre medie il dato F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds. Si rileva un'ottima tenuta dell'attrattività complessiva degli iscritti.

Criticità:

a) **Sostenibilità del carico-didattico:** Si osserva un critico indice di squilibrio nel rapporto docenti/studenti soprattutto al I anno, che incide negativamente sul rapporto di vicinanza didattica e sul tasso di successo immediato agli esami fondamentali. Il dato è decisamente sopra le altre medie, indicativo della necessità di riequilibrare la quota docenti. Questo si riflette sulle ore di docenza erogate che subisce una pesante e critica flessione nell'ultimo periodo. Si ravvisa la necessità di una attenta riflessione sulla distribuzione dei carichi didattici dei docenti strutturati. Si rileva, inoltre,

che su vari insegnamenti del corso si ha una certa attrattività di studenti iscritti su altri corsi dell'ateneo, i quali scelgono nei loro opzionali insegnamenti erogati sul corso CLEM. Questo, sebbene apprezzabile, aggrava il peso studenti/docenti e la capacità di seguire con maggiore vicinanza lo studente nel suo percorso. In sostanza, tale situazione richiede di potenziare anche il supporto del tutoraggio in itinere.

Economia e Management (LM-77)

Punti di forza

a)Laureati in corso: migliora la quota di laureati che riesce a laurearsi in corso o entro 1 anno nonostante il rallentamento al I anno, un dato che pone il Cds sopra le altre medie. Questo evidenzia la capacità di recuperare in corsa la regolarità, nonostante il difficile avvio al I anno.

Criticità

b)Sostenibilità didattica: Si rileva un apporto della docenza a tempo indeterminato solido ma in contrazione come impegno didattico e un aumento dello squilibrio nel rapporto docenti/studenti che pone il Cds sopra le altre medie. Valgono le stesse considerazioni esposte per il percorso triennale omonimo.

c) **Continuità del percorso e regolarità al I anno**: il Corso mostra un rallentamento della regolarità delle carriere al I anno in termini di CFU acquisiti e, probabilmente, questo determinan anche un minor tasso di rinnovo al II anno. Le motivazioni vanno approfondite per gestire la causa del rallentamento, che talvolta si adduce a motivi personali e professionali, altre ad un cambio di preferenze di formazione sin dal I anno.

Digital Marketing (LM 77)

Pounti di forza

a)Sostenibilità didattica e laureati in corso: il Corso evidenzia un aumento del dato sui laureati entro 1 anno dal titolo ed una tendenziale stabilità dei laureati in corso, nonché dimostra di aver gestito lo squilibrato rapporto docenti/studenti soprattutto al I anno.

Criticità

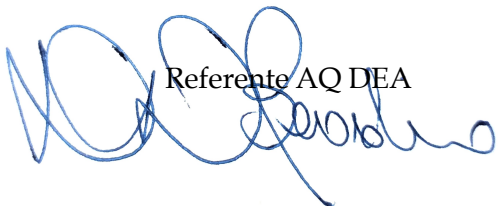
b)Regolarità carriere e continuità: richiede particolare attenzione la forte contrazione del tasso di rinnovo al II anno e il conseguimento regolare di CFU al I anno, anche in tal caso due fenomeno correlati, proprio perché il ritardo nel sostenimento degli esami del I anno può indurre a non proseguire il percorso di studi. La forte specifiticà del percorso e i diversi profili di accesso richiedono un tutorato mirato al I anno, soprattutto per consentire il riallineamento delle conoscenze iniziali e propedeutiche.

c) **Impegno orario docenti**: il dato si contrae nonostante si riequilibri il rapporto studenti/docenti, che lascerebbe presupporre non ad un recupero di docenti quanto ad una contrazione degli immatricolati. Pertanto, vanno monitorati i carichi didattici circa le ore di docenza erogate dal personale docente al I anno.

Azioni Correttive sulla didattica a livello di Dipartimento

- Potenziamento del Tutorato in Itinere: È fondamentale mantenere i tutorati didattici e riprostinare i tutors sulle materie per intervenire già dal primo semestre/term per gli esami scoglio, così da incrementare la percentuale di CFU conseguiti al primo anno e ridurre la dispersione.
- Gestione dei Canali Didattici: Per il corso di Economia e Management Triennale, garantire la disponibilità di spazi per la didattica adeguati, di concerto con gli organi centrali, e mantenere la modulazione dei canali di insegnamento per alleggerire il rapporto numerico studenti/docente.
- Conoscenze iniziali: monitorare attentamente la regolarità dei percorsi di studio magistrale, anche potenziando il recupero di conoscenze iniziali con l'attivazione di corsi propedeutici o laboratori sulle discipline scoglio. Stimolare, inoltre, la partecipazione degli studenti triennali al test CISIA nazionale per una valutazione delle conoscenze base di ingresso.
- Ripristinare l'equilibrio tra Docenza Strutturata e studenti: per assicurare la massima qualità circa l'adeguatezza del corpo docente e soprattutto garantire allo studente il giusto supporto e vicinanza nel percorso di studi, va necessariamente potenziato il corpo docente strutturato. A tal fine, vanno nuovamente definite con gli organi centrali chiare politiche di reclutamento, di gestione dei carichi didattici e di condivisione di insegnamenti in mutuo con personale strutturato.

Pescara, 6 Novembre 2026



Referente AQ DEA